

Film Voices

Ascoltare il cinema

Braille representation of the title "Ascoltare il cinema".

documento progettuale ver. 1.0

Braille representation of the subtitle "documento progettuale ver. 1.0".

Introduzione



Sei mesi fa, mentre scrivevo la mia tesi di laurea, mi furono affidati dei corsi intensivi di inglese per persone non vedenti e ipovedenti e quella che si profilava come una sfida notevole (non conoscevo il braille e non avevo mai insegnato a persone con problemi di vista), si è rivelata un'opportunità incredibile, capace di introdurre in un universo che avevo sempre ignorato. Tra le centinaia di cose che questa esperienza mi ha insegnato, una mi ha colpito più di tutte: l'amore appassionato che queste persone nutrono per il cinema.

I miei studenti hanno buttato all'aria il mio castello di luoghi comuni quando si sono presentati come cinefili appassionati. Mi hanno raccontato degli ultimi film visti, del fatto che l'ultimo film di Woody Allen gli fosse piaciuto parecchio, di come sia importante andare al cinema con qualche amico o parente vedente, che sia in grado di descrivere bene una scena o un'azione e di come però questo chiacchiericcio di sottofondo rischi spesso di disturbare gli altri spettatori.

L'accesso al prodotto culturale e di intrattenimento rappresenta un momento di crescita e condivisione fondamentale nella vita di ogni individuo ed è uno strumento determinante di integrazione all'interno del contesto socioculturale.

Per questo motivo è fondamentale che anche le persone non vedenti e ipovedenti, come tutti, vengano messe in condizione di accedere a tali pratiche.

Nel nostro paese la fruibilità del prodotto cinematografico e più in generale del prodotto culturale e di intrattenimento da parte di disabili visivi è ancora estremamente limitata.

L'accessibilità è infatti la prerogativa fondamentale per poter giocare un ruolo attivo all'interno del proprio tessuto sociale.

Come ha affermato il professor Canevaro, pedagogista che da anni si occupa di tematiche relative alla disabilità, è fondamentale chiarire la differenza tra il termine "handicap" ovvero "ostacolo", e il termine "deficit", cioè "minorazione".

Nel caso di una persona non vedente "il deficit è la cecità, mentre gli handicap sono gli ostacoli che questa persona può incontrare, che possono derivare da un'assenza di ausili. Se non è possibile restituire ciò che il deficit fisico impedisce, è doveroso invece supportare la cultura di riduzione dell'handicap".

Film Voices vuole essere una risposta, anche se parziale, ad un bisogno molto più generale: la necessità di rendere accessibile la cultura alle persone non vedenti e ipovedenti.

1. Il cuore dell'idea	4
1.1 L'idea progettuale	5
Analisi del contesto	5
Cos'è l' audiodescrizione?	6
L'audiodescrizione in Italia	7
Il progetto	10
Il mercato	11
Collocazione geografica	12
1.2 Piano delle attività	13
Coinvolgimento	13
Produzione	14
Formazione	15
Il laboratorio integrato	17
Gli strumenti	18
Distribuzione	18
Interlocutori	19
2. Le persone	20
2.1 Il team di Film Voices	21
2.2 Alleati	23
3. Tempistica e budget	25
3.1 Strategia di crescita e tempistica	26
3.2 Budget	29

I. Il cuore dell'idea

••••• ••••••••••• •••••• ••••••

I.I L'idea progettuale

Film Voices è un progetto che mira a rendere accessibile la fruizione di film a spettatori non vedenti e ipovedenti attraverso la produzione di audiodescrizioni, realizzate all'interno di un **laboratorio integrato** formato principalmente da operatori con disabilità visiva.

Allo stato attuale, le misure di accessibilità ed integrazione generalmente previste a favore delle persone diversamente abili prescindono dal loro coinvolgimento diretto, ciò porta spesso allo sviluppo di politiche di sterile assistenzialismo, incapaci di fornire gli strumenti necessari al superamento del deficit.

Il **laboratorio integrato** di audiodescrizione si presenta come strumento di empowerment per i disabili visivi coinvolti oltre che di accessibilità al prodotto cinematografico.

Questo approccio ha degli effetti positivi:

- **qualità dell'audiodescrizione**, sensibile alle esigenze del destinatario
- opportunità di **lavoro e crescita formativa** di categorie protette
- **partecipazione** attiva dei ciechi e degli ipovedenti nella creazione di contenuti culturali

Come è stato riconosciuto dall' I.RI.FO.R (Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione, sostenuto dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti), il problema principale dei non vedenti è **l'integrazione** nel tessuto sociale.

L'accessibilità alla fruizione di prodotti culturali e la possibilità di contribuire attivamente alla realizzazione degli stessi rappresentano, per il disabile visivo, il raggiungimento di un traguardo fondamentale per il suo inserimento nel contesto socioculturale, un passo fondamentale nel processo di eliminazione dell'handicap.

Analisi del contesto

Secondo l'Istat in Italia vi sono oltre 362.000 non vedenti e circa 1 milione e mezzo di ipovedenti. La comunità formata da disabili visivi raggiunge quindi una quota di circa 1.862.000 persone. Nonostante il lavoro portato avanti negli ultimi anni da organizzazioni importanti come l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, e spesso dagli sforzi di singoli individui, molte pratiche sociali sono ancora difficilmente accessibili, tra queste vi è il consumo di contenuti dell'industria culturale.

Il sistema culturale occidentale è principalmente strutturato su media che utilizzano le immagini come principale strumento di comunicazione (televisione e cinema), per questo

motivo il prodotto culturale è spesso difficilmente fruibile da parte di un consumatore non vedente o ipovedente.

L'impossibilità di una fruizione visiva rappresenta quindi un grave elemento di discriminazione.

Il consumo culturale rimane, per chiunque, una pratica di partecipazione e di appartenenza sociale irrinunciabile.

Proprio per questo è necessario trovare una strada che possa mettere la comunità di disabili visivi italiana nelle condizioni di soddisfare tale bisogno.

Esaminando insieme ad appartenenti alla comunità non vedente italiana le modalità di consumo culturale più comuni tra i disabili visivi, è emerso che il cinema è il medium prediletto.

Ciò è dimostrato dal fatto che, nonostante la fruizione filmica da parte di spettatori non vedenti e ipovedenti risulti scarsamente accessibile, una parte di adolescenti e adulti disabili visivi sono assidui fruitori di prodotti filmici, non solo tra le mura domestiche, ma anche nelle sale cinematografiche.

Grazie alla componente sonora infatti il prodotto cinematografico può essere anche solamente ascoltato, è necessaria però una descrizione delle immagini prive di dialogo. Per questo motivo, al fine di ottenere una fruizione comprensibile dei contenuti, lo spettatore con deficit visivi ha bisogno di un accompagnatore vedente in grado di descrivere le scene prive di dialogo.

Oltre che rappresentare un vincolo alla libertà di fruizione individuale dello spettatore non vedente o ipovedente, questo procedimento risulta spesso inefficace.

Esiste però uno strumento che rende possibile aggirare l'ostacolo: l'audiodescrizione.

Cos'è l'audiodescrizione?



L'audiodescrizione è un sistema di descrizione verbale che utilizza le pause sonore dei film per fornire allo spettatore informazioni relative alle scene che possono essere altrimenti percepite solo visivamente. Solitamente l'audiodescrizione riguarda intere scene prive di dialogo, azioni, espressioni del viso e altri particolari importanti.

L'audiodescrizione può essere applicata sia ai nuovi film in uscita nelle sale cinematografiche che all'home video.

Nelle **sale cinematografiche** l'audiodescrizione avviene attraverso l'utilizzo di cuffie senza fili con ricevitore audio a raggi infrarossi che vengono collegate ad un lettore digitale sincronizzato con la pellicola. L'audiodescrizione è solitamente fornita dalla casa di

distribuzione su un supporto indipendente dalla pellicola del film, può essere consegnata in forma di file o di compact disk e tramite un computer viene collegata al sistema digitale.

I sistemi principali per la sincronizzazione e la trasmissione delle audiodescrizioni sono:

il Dolby Screen Talk, fornito dalla Dolby ([visibile qui](#))

il CSS, fornito dalla Digital Theatre System ([visibile qui](#))

Grazie a questi sistemi, lo spettatore non vedente che richiede le cuffie all'entrata sarà in grado di ascoltare il film audiodescritto. L'audiodescrizione non verrà invece percepita in alcun modo dagli spettatori senza cuffie.

Per quanto riguarda **l'home video**, i dvd forniti di audiodescrizione, riportano nel menù, accanto alle opzioni relative alle lingue e ai sottotitoli, la possibilità di ottenere l'audiodescrizione del film. In questo caso il film conterrà insieme all'audio originale dell'opera, anche l'audiodescrizione aggiunta.

Di seguito una lista di film recentemente audiodescritti e distribuiti in dvd negli Stati Uniti:

<http://www.adinternational.org/dvds.html>

L'audiodescrizione in Italia

: · · : : : · · · · : · · · · · : : · · : : : : · · : · · : · ·

L'audiodescrizione è una realtà consolidata in alcuni paesi stranieri, quali Portogallo, Spagna, Stati Uniti ed Inghilterra.

La presenza di film audiodescritti rappresenta un evento estremamente raro in Italia.

Ad oggi la proiezione di film audiodescritti è disponibile solamente nell'ambito di rassegne cinematografiche mirate e di alcuni festival del cinema.

L'unica rassegna cinematografica di rilevanza nazionale è **Cinema Senza Barriere**, nata presso lo Spazio Oberdan a Milano nel 2005 con la collaborazione di Aiace Milano e della Provincia di Milano.

Tale rassegna si propone di presentare una volta al mese, da ottobre a maggio (8 proiezioni all'anno) un film audiodescritto. Cinema Senza Barriere è inoltre presente nella stessa modalità a

Roma presso il cinema Farnese e a Bari presso il multicinema Galleria.

Proprio per la rarità delle occasioni in cui la fruizione cinematografica è resa accessibile a spettatori non vedenti e ipovedenti, un'iniziativa come Cinema Senza Barriere, risulta importante. Utilizzando il sistema CSS, fornito dalla DTS, Cinema Senza Barriere è in grado non solo di fornire l'audiodescrizione agli spettatori in sala, ma di proiettare sottotitoli per non

udenti, rendendo dunque l'esperienza di fruizione accessibile a diverse categorie di disabili visivi e uditivi.

Il sostegno di enti pubblici come la Provincia di Milano e l'alleanza con l'associazione AIACE, (Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai), ha contribuito a coltivare questa manifestazione che in pochi anni si è radicata nel territorio ed è stata anche ripetuta in altre città.

Purtroppo però Cinema Senza Barriere non è integrato nella filiera di distribuzione cinematografica e propone spesso film usciti mesi o addirittura anni prima, ciò rappresenta una limitazione all'offerta cinematografica proposta allo spettatore non vedente e ipovedente. La programmazione di film audiodescritti è ridotta ad una sola serata al mese, in un periodo di 8 mesi, per un totale di 8 film all'anno; il programma è rivolto ad un pubblico adulto e non presenta quindi cartoni animati o film per ragazzi.

Dal momento che il soggetto non vedente non è coinvolto nella realizzazione dell'audiodescrizione, la qualità delle stesse talvolta non è ottimale.

La distribuzione di film in DVD muniti di audiodescrizione è estremamente rara in Italia.

L'unica risposta, seppur parziale, alla richiesta del mercato Home Video per spettatori non vedenti e ipovedenti è dato dalla **Cooperativa Senza Barriere Onlus** che ha fondato la prima cineteca audio nel nostro paese: www.senzabarriere.org/cineteca.html, la **Cineteca Audio per i Ciechi Italiani**.

Tale cineteca audio è strutturata su un sistema simile a quello bibliotecario (i dvd non possono essere comprati). Pagando un'iscrizione annuale di 25 Euro l'utente può richiedere un massimo annuale di 24 film in prestito.

La Senza Barriere Onlus si occupa dell'intera filiera produttiva dell'audio film, dalla redazione dell'audiodescrizione, alla realizzazione tecnica, al riversamento su CD, fino alla spedizione del CD presso chi ne richiede il prestito.

La Cineteca Audio per i Ciechi Italiani rappresenta una realtà fondamentale e preziosa, proprio perchè non esistono altre realtà simili nel nostro paese. Essa offre una vasta offerta di titoli ed essendo basata su un sistema simile a quello del prestito bibliotecario, con una cifra molto contenuta, la Cineteca Audio offre un servizio con un buon rapporto qualità/prezzo. Le audiodescrizioni sono controllate da uno spettatore non vedente, che pur non essendo coinvolto nell'attività di realizzazione dell'audiodescrizione, ha comunque la possibilità di verificarne la qualità.

Il soggetto non vedente che si occupa del controllo qualitativo dell'audiodescrizione, non è però coinvolto attivamente nel processo di creazione audiodescrizione del film.

Non sfruttando internet, ma essendo ancora vincolato alla spedizione postale, il sistema di prestito risulta poco comodo e dispersivo.

Cinema Senza Barriere (Milano/Roma/Bari)	
Pregi	Limiti
Unicità dell'esperienza	Film datati
Accessibilità completa (anche per non udenti)	Programmazione per pubblico adulto
Radicazione nel territorio e già esportata in altre città	8 proiezioni in un anno
	Qualità non ottimale dell'audiodescrizione

Cineteca Audio - Senza Barriere Onlus (Scurelle, TN)	
Pregi	Limiti
Unicità della realtà	Vincolato al sistema postale, poco comodo
Vasta offerta di titoli	Controllo di idoneità all'audiodescrizione con restrizione del catalogo
Servizio accessibile di buona qualità ad un prezzo contenuto	Le audiodescrizioni non possono essere comperate
Controllo qualitativo effettuato da uno spettatore non vedente	Limite massimo di 20 prestiti all'anno

Cinema Senza Barriere e la Cineteca Audio per i Ciechi Italiani sono le uniche risposte alla domanda di accessibilità al prodotto cinematografico, in Italia non esiste ancora una produzione di audiodescrizioni capace di soddisfare il bisogno, sebbene le realtà straniere dimostrino che tale attività sia possibile.

Il progetto



Il progetto “**Film Voices**” si concentra sulla necessità di restituire a spettatori non vedenti e ipovedenti, un'adeguata fruizione filmica attraverso l'audiodescrizione, secondo il pensiero elaborato dal professor Canevaro: superare l'ostacolo, quando non è possibile colmare il deficit.

A partire dalle esperienze di audiodescrizione in Italia precedentemente analizzate, Film Voices mira a creare un prodotto nuovo capace di sopperire ai limiti finora incontrati:

- **Alta qualità delle audiodescrizioni**, in linea con le esigenze del consumatore finale
- **Vasta offerta di titoli**, di tutti i generi
- Realizzazione di audiodescrizioni di **film in uscita** al cinema
- Utilizzo del **web** come canale di distribuzione

Arriveremo a questi risultati attraverso:

- Il coinvolgimento e formazione di un **team altamente qualificato** formato da professionisti vedenti e non vedenti
- La realizzazione di film per **adulti e bambini**
- L'**integrazione** nella filiera di **distribuzione cinematografica**
- La **realizzazione di podcast di audiodescrizioni scaricabili** a costi contenuti

Il mercato



La comunità di disabili visivi è composta da circa 1.862.000 persone in tutta Italia. Nonostante l'inesistente accessibilità delle sale cinematografiche italiane, una parte di persone non vedenti e ipovedenti è già da ora assidua frequentatrice di cinema, e costante consumatrice di film tra le mura domestiche.

Un numero di disabili visivi, che può essere stimata intorno al 30%, è assidua fruitrice di prodotti cinematografici.

La maggior parte dei non vedenti hanno però rinunciato alla possibilità di guardare un film in televisione e di andare al cinema, entrambe le pratiche richiedono infatti l'aiuto di un soggetto vedente accompagnatore che possa spiegare le scene in cui non vi sono dialoghi.

E' dunque necessario distinguere tra **bisogno** e **domanda** reale.

Per **bisogno** intendiamo la necessità della comunità di disabili visivi di avere diritto a fruire del prodotto culturale.

Per **domanda** intendiamo invece la quantità richiesta dal mercato e dai consumatori di un certo bene o servizio (ad ora il 30%).

Dunque possiamo dire che mentre il bisogno è presente e sentito, la domanda è per la maggior parte latente e deve essere spinta ad esplicitarsi.

Per questo i film audiodescritti si rivolgono a due fasce distinte di utenti:

- Assidui consumatori di prodotti filmici.
- Nuovi consumatori.

Film Voices ha tra i suoi obiettivi quello di stimolare un cambiamento di mercato, non solo dando la risposta a un bisogno, ma incrementando la domanda.

Film Voices si propone di stimolare la domanda e di trasformarla da potenziale a reale.

Collocazione geografica



La città che abbiamo individuato come culla per lo sviluppo di Film Voices è Bologna.

Grazie alla forte presenza sul territorio di istituzioni impegnate sia nel campo delle problematiche relative alla disabilità visiva, che nel campo della promozione e produzione cinematografica, abbiamo riconosciuto in questa città il crogiolo ideale delle sinergie necessarie alla realizzazione del nostro progetto.

La presenza di realtà importanti, quali l'Istituto Cavazza, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e Radio Oltre, hanno reso Bologna una tra le città più sensibili in Italia alle politiche di integrazione e accessibilità.

Allo stesso modo, Bologna rimane tra i poli più importanti in Europa per quanto riguarda gli studi, la conservazione e la promozione cinematografica.

La Cineteca di Bologna e il Dipartimento di musica e spettacolo dell'Alma Mater, rappresentano risorse estremamente ricche per lo sviluppo del nostro progetto.

Il forte radicamento delle realtà appena citate, dimostra la sensibilità del contesto socio-politico presente sul territorio, alle tematiche relative alla promozione culturale e alle pari opportunità.

Per questo motivo Film Voices troverà nella città di Bologna un territorio favorevole allo sviluppo di alleanze fondamentali per la propria crescita.

Pur avendo individuato nella città di Bologna la sede del laboratorio integrato di Film Voices, l'obiettivo del nostro progetto nei primi due anni di lavoro è di rendere accessibili le sale cinematografiche comunali e private delle principali città italiane e di offrire un servizio di podcasting e distribuzione in dvd disponibile su tutto il territorio nazionale

1.2 Piano delle attività



Per delineare nello specifico il progetto dobbiamo distinguere tre principali attività: coinvolgimento, produzione, distribuzione.

Coinvolgimento



Tra le risorse che renderanno i prodotti realizzati da Film Voices unici ed estremamente qualificati vi sarà proprio il coinvolgimento attivo della comunità di persone con deficit visivi. Per raggiungere le due fasce di utenti delineate (assidui consumatori di prodotti filmici e nuovi consumatori) sarà necessario:

- Stringere rapporti con le principali realtà impegnate nell'ambito della disabilità visiva: Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, Istituto F. Cavazza, Radio Oltre, Associazione Disabili Visivi. Questi soggetti saranno fondamentali nell'attività di promozione di Film Voices nella comunità di disabili visivi nazionale, a cui essi hanno un accesso privilegiato e ben consolidato. Inoltre vista la portata innovativa del progetto, tali soggetti potranno eventualmente fornire risorse in termini di finanziamenti, attrezzature e spazi di produzione.
- Creare partecipazione. Attraverso l'organizzazione di eventi di lancio presso la Cineteca di Bologna, concedendo audiodescrizioni gratuite a Radio Oltre o ad altre emittenti radiofoniche rivolte nello specifico ad utenti non vedenti, realizzando un blog del progetto e rendendo disponibili podcast di audiodescrizioni gratuite durante il primo periodo.

La possibilità di partecipare attivamente al progetto da parte della comunità di disabili visivi italiana, contribuirà al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- il perfezionamento di un prodotto di qualità indirizzato ad un target preciso
- la promozione del progetto, attraverso la creazione di affezione e seguito tra i futuri fruitori di Film Voices.

Il progetto Film Voices, si propone, come obiettivo primario, la realizzazione di audiodescrizioni professionali, attraverso la formazione mirata di operatori non vedenti ed ipovedenti e la creazione del primo laboratorio integrato italiano per audiodescrizioni.

Un'audiodescrizione di qualità

La realizzazione di un'audiodescrizione è un processo estremamente delicato. Tale strumento deve servire come supporto all'opera cinematografica e deve essere in grado di fornire informazioni necessarie alla piena comprensione del film, senza alterarne il senso.

L'audiodescrizione è efficace quando riesce a catturare l'atmosfera resa dalla fotografia dell'opera filmica, restituendola a parole, senza fornire informazioni eccessive, che potrebbero sviare lo spettatore uditivo. Se il regista è responsabile di tutto ciò che avviene all'interno dell'inquadratura, l'audiodescrittore ha la stessa responsabilità quando si trova a dover tradurre le immagini in parole.

la professoressa Anna Matamala, tra le creatrici del primo corso di Audiodescrizione presso l'Università Autonoma de Barcelona, ha identificato le competenze professionali che deve possedere l'audiodescrittore:

- capacità di realizzare **traduzioni intersemiotiche** (traduzione di immagini in parole)
- eccellente **padronanza della lingua**
- capacità di **sintetizzare le informazioni** al fine di adattare il testo ad uno spazio limitato e di mantenere il significato originale
- capacità di **adattare lo stile linguistico** al target dell'audience e del prodotto, grazie all'utilizzo di diversi registri linguistici
- abilità di **selezionare criticamente le informazioni** più rilevanti
- **ottima espressione orale** e una dizione eccellente

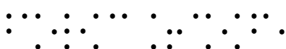
L'idea fondante del progetto è la convinzione che la realizzazione di un'audiodescrizione efficace può avvenire solo grazie all'esercizio di tali competenze affiancate ad altri due elementi fondamentali:

- **l'esperienza e la sensibilità del cinefilo con deficit visivo**
- **la conoscenza approfondita del linguaggio cinematografico**

Per questo motivo all'interno del **laboratorio integrato** di Film Voices l'audiodescrizione di ogni film verrà concepita e sviluppata da diversi team formati da due professionisti: un traduttore¹ vedente e un audiodescrittore non vedente.

Il connubio di professionalità ed esperienza dato dall'unione di queste due figure, rappresenta una risorsa che renderà le audiodescrizioni prodotte nel contesto di Film Voices un prodotto unico, poichè sarà il risultato di un processo maieutico, in cui l'audiodescrittore non vedente ricaverà dal traduttore vedente le informazioni necessarie a comprendere le immagini del film, attraverso un confronto costante.

Formazione



Al fine di mettere l'esperienza e la sensibilità dell'audiodescrittore non vedente o ipovedente a servizio del corretto sviluppo dello strumento di audiodescrizione, la prima fase del laboratorio sarà focalizzata sulla formazione professionale.

Durante i primi tre mesi verranno formate dieci persone con deficit visivi.

Alla fine dei tre mesi di formazione, sei di esse andranno a formare i team di audiodescrizione, insieme ai traduttori vedenti. I corsi di formazione saranno part-time e gratuiti.

I candidati che andranno a ricoprire il ruolo di audiodescrittori, verranno reclutati attraverso un colloquio nel quale verrà verificato il possesso di alcuni requisiti fondamentali:

- passione per il cinema
- ottime capacità espressive
- ottima padronanza della lingua italiana
- forte motivazione
- dinamismo
- capacità di lavorare in squadra

Una volta selezionati i candidati verranno inseriti in un programma di formazione mirato a fornire un'adeguata conoscenza del linguaggio cinematografico.

¹ Per traduttore intendiamo l'adattatore vedente che descrive il film all'audiodescrittore non vedente.

Tale programma di formazione comprenderà i seguenti corsi:

Istituzioni di storia del cinema

Non si può descrivere ciò che non si conosce. L'insegnamento di Istituzioni di storia del cinema è necessario alla comprensione dell'evoluzione di questo medium e del linguaggio che lo caratterizza.

Analisi del film

Per realizzare una descrizione efficace delle immagini, bisogna comprendere ciò che esse stanno a significare, come ogni forma d'arte, il cinema possiede una grammatica estremamente precisa, la cui conoscenza è imprescindibile per catturare il significato delle immagini.

Scrittura per il cinema (sceneggiatura)

L'audiodescrizione riduce l'immagine a poche parole, riportandola così alla propria essenza. Bisogna ricordare che il film nasce dalla sceneggiatura, che rappresenta uno straordinario esempio di scrittura visiva, molto simile allo script delle audiodescrizioni.

Lo studio della sceneggiatura costituisce una risorsa fondamentale per chi utilizza le parole come strumento per raccontare un film.

Per quanto riguarda la selezione degli attori non vedenti, i candidati dovranno avere una esperienza teatrale pregressa, anche amatoriale. La formazione degli attori comprenderà la frequenza, per i primi sei mesi, di due corsi intensivi.

Un elemento chiave del percorso di formazione, sarà rappresentato dal contributo di due adattatori professionisti, che affiancheranno gli audiodescrittori, in qualità di traduttori di immagini.

I traduttori continueranno a lavorare per Film Voices anche successivamente al periodo di formazione.

Alla fine dei primi tre mesi di formazione le sei persone che verranno confermate inizieranno un periodo di tirocinio durante il quale, realizzeranno dieci audiodescrizioni di film, di cui cinque podcast free download e cinque per la Cineteca di Bologna.

Il laboratorio integrato



L'audiodescrizione sarà realizzata all'interno del Laboratorio integrato.

La stesura di ogni singolo script di audiodescrizione verrà messa a punto da due team di audiodescrizione. Ogni team sarà composto da un traduttore full time e tre audiodescrittori part-time. I tre audiodescrittori si alterneranno all'interno del team per la realizzazione della singola audiodescrizioni.

Lo script verrà poi letto da un attore professionista in doppiaggio e in voice over, in modo da rendere l'audio descrizione priva di qualsiasi difetto di dizione e più coinvolgente per l'utente finale.

Nella fase di editing audio-video, (o solo audio nel caso del podcasting), il montatore creerà il prodotto finale.

La realizzazione dell'audiodescrizione avverrà secondo i seguenti step:

1. prima visione del film da audiodescrivere, da parte di un team di audiodescrittori
2. analisi del film, scena per scena e discussione di quali momenti richiedano l'ausilio di un'audiodescrizione
3. realizzazione di una bozza dell'audiodescrizione
4. visione del film e rielaborazione dell'audiodescrizione
5. realizzazione dell'audiodescrizione definitiva
6. registrazione dell'audiodescrizione da parte di un attore professionista
7. montaggio audio
8. verifica dell'audiodescrizione da parte di un professionista non vedente appartenente ad un altro team
9. realizzazione dei media necessari alla distribuzione (dvd, mp3, CSS)

Ogni team di audiodescrizione sarà in grado, una volta a regime, di produrre 3 audiodescrizioni a settimana (12 al mese), il laboratorio integrato quindi avrà una capacità produttiva di 24 film al mese.

Gli strumenti

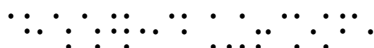


Per la realizzazione delle audiodescrizioni, saranno necessari uno studio di registrazione e uno spazio dove realizzare la stesura dello script.

Lo studio sarà dotato degli strumenti necessari per realizzare la registrazione, l'editing e il mastering dell'audiodescrizione, lo spazio per lo script sarà invece dotato di scrivanie e computer con software di sintesi vocale, accessibili.

Per una descrizione più approfondita della parte tecnica si rimanda all'allegato 1.

Distribuzione



La distribuzione avrà un'importanza strategica per la riuscita del progetto, si cercherà di realizzare un approccio il più ampio possibile, che utilizzi, cioè, canali differenti per raggiungere l'intera comunità dei disabili visivi italiani.

Sono stati individuati due canali di distribuzione distinti, uno per rispondere al mercato virtuale (attraverso e-commerce, podcast) e uno fisico-territoriale attraverso la distribuzione nelle sale cinematografiche (e a seguire home video).

L'obiettivo di Film Voices è portare i disabili visivi al cinema, nelle fasi iniziali però, al fine di ridurre i costi, ci concentreremo sulla produzione di film audiodescritti per il podcasting e limiteremo la produzione di audiodescrizioni per il cinema alla sola Cineteca di Bologna.

La proiezione di pellicole audiodescritte comporta per l'esercente della casa cinematografica un investimento nell'acquisto delle tecnologie necessarie.

Al fine di rendere frequente tale buona pratica, sarà fondamentale la promozione di una politica di accessibilità, che verrà portata avanti con il sostegno delle istituzioni e delle associazioni che si occupano di disabilità visiva.

Rendere accessibili gli esercizi cinematografici, sarà un investimento vantaggioso sul lungo periodo: la presenza di audiodescrizioni sarà infatti un servizio ulteriore che permetterà il raggiungimento di un pubblico finora escluso.

Poichè le altre forme culturali e di intrattenimento (mostre d'arte, teatro, letteratura), risultano scarsamente accessibili e di difficile consumo, il film audiodescritto non ha nessun competitor nel mercato dell'intrattenimento per disabili visivi.

Podcasting

La realizzazione di film in podcasting è un canale ancora inesplorato, un film in podcast è fruibile in completa libertà.

L'audiodescrizione verrà realizzata secondo il medesimo procedimento adottato per la creazione di audiodescrizioni di film per le sale cinematografiche, ma sarà in questo caso riversata in formato Mp3 e sarà resa disponibile solo la traccia audio del film. L'audiofilm diventerà quindi un podcast scaricabile da internet a pagamento. Il pagamento servirà a pagare i diritti del film e le spese di produzione dell'audiodescrizione.

Sale cinematografiche

Al fine di integrare lo spettatore con deficit visivo nel sistema di consumo cinematografico nazionale, è necessario che vengano audiodescritti i film in uscita. L'audiodescrizione, che dovrà essere realizzata con l'appoggio delle case di distribuzione, dovrà essere noleggiata dall' esercente insieme al film e radiotrasmessa all'interno della sala cinematografica tramite uno dei due sistemi CSS o Dolby Screen Talk.

Possibili fattori facilitanti per la riuscita della distribuzione nelle sale cinematografiche possono essere, ad esempio, la collaborazione con case di distribuzione proprietarie di cinema multisala, ed il possibile impegno da parte delle istituzioni per rendere i cinema accessibili, come è emerso dalle interrogazioni parlamentari proposte in questo periodo in sede parlamentare.

www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Superabilex/Nel_Palazzo/info1832197146.html

Interlocutori



Poichè Film Voices presenta interessanti prospettive commerciali, ed allo stesso tempo si presenta come attività di impegno sociale, gli operatori economici a cui intendiamo rivolgerci sono di due tipi: privati e pubblici.

I privati:

- case di distribuzione interessate ad ampliare il target dei consumatori e dunque a fornire un servizio di audiodescrizione ai propri prodotti.
- sale cinematografiche
- filantropi
- fondazioni bancarie

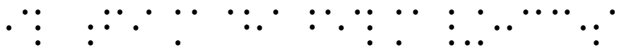
e per quanto riguarda il pubblico:

- sale cinematografiche comunali presenti sul territorio nazionale
- enti pubblici per la promozione culturale

2. Le persone



2.1 Il team di Film Voices



Ottavia Spaggiari

27 anni, laureata in Cinema, Televisione e Produzione multimediale presso l'Università di Bologna con una tesi relativa al cinema americano degli anni '90, sviluppata presso la New York University, ha trascorso due anni presso l'Università della California e ha conseguito un diploma di regia e sceneggiatura presso la Prague Film School.

Insegnante di lingua inglese presso una scuola privata, è stata per due anni direttrice artistica dei "Monologhi della Vagina, di Eve Ensler", evento contro la violenza alle donne, realizzato in collaborazione con il Comune di Modena.

Ha collaborato con importanti Festival di Cinema nazionali ed internazionali.

Alessandra Carta

27 anni, laureata in Cinema, televisione e Produzione multimediale, con una tesi in Cinema e Studi Culturali dal titolo "da Stereo ad Esistenz, il corpo e lo sguardo del post-moderno" ha una grande passione per il cinema e per le lingue straniere che l'hanno portata a frequentare e a conseguire il diploma di Master in "Traduzione ed Edizione delle opere audiovisive", ha collaborato alla realizzazione di videoclip ed al Festival "Anteprima Doc" di Bellaria dal 2006.

Dal 2009 collabora con lo Human Rights Nights Festival della Cineteca del Comune di Bologna in qualità di traduttrice del catalogo e sottotitolatrice di film.

Nel 2009 ha inoltre sottotitolato diversi tra lungometraggi e cortometraggi internazionali.

Irene Balbo

34 anni, cinefila da sempre nonostante la sua cecità congenita.

Vede, se così si può dire, al cinema ad 8 anni, Cenerentola e ne rimane folgorata, da quel giorno il cinema diventa una delle sue passioni, frequenta il liceo classico nella piccola città di Mondovì e per un anno la Facoltà di Psicologia quindi quella di Lettere Moderne all'Università di Torino. Gestisce un forum che si occupa di cani guida (indirizzo).

Nel 2006 si trasferisce a Bologna temporaneamente, almeno così crede, perchè poi, innamorata della città e della sua gente, vi rimane e vi trova lavoro come centralinista telefonica.

Il suo sogno sarebbe quello di rendere tutta l'arte accessibile e di poterne condividere la fruizione con tutti.

Giuseppina Avola

50 anni, cieca dalla nascita.

Consegue il diploma di maestra elementare e svolge la professione di impiegata centralinista in un importante istituto di credito. È orgogliosa mamma di un ragazzo di 28 anni.

Appassionata di cinema di cui non può fruire appieno, grande lettrice di libri è amante della musica, ed un riconosciuto asso nella risoluzione delle parole crociate.

Andrea Prantoni

53 anni, non vedente.

Dal 1980 impiegato presso un importante istituto di credito, con la qualifica di programmatore elettronico, poi programmatore analista ed infine analista tecnico.

Opera come volontario presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, sezione provinciale di Bologna, dal 2001 è membro del consiglio provinciale della medesima associazione.

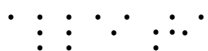
Per interesse personale si occupa di accessibilità dei siti web per i non vedenti che utilizzano il computer con l'ausilio di strumenti specifici.

Giulia Baccolini

27 anni, laurea in Marketing e Comunicazione d'Impresa presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Si interessa da sempre in sviluppo sostenibile, green marketing, responsabilità sociale d'impresa, commercio equo e solidale.

Da quasi tre anni lavora per un'agenzia di comunicazione ambientale.

2.2 Alleati



Film Voices è un progetto che fa riferimento a due settori differenti, la produzione cinematografica e l'impresa sociale, per questo verranno sviluppate alleanze con soggetti appartenenti a questi diversi campi.

Lo sviluppo tecnico del doppiaggio è molto simile a quello dell'audiodescrizione, l'alleanza con una **impresa di doppiaggio** potrebbe fornire un importante aiuto dal punto di vista tecnico e organizzativo, nonché una supervisione da parte di figure professionali adeguate. Questa alleanza potrebbe portare l'impresa di doppiaggio ad ottenere una diversificazione dell'offerta dei propri prodotti.

Alcune imprese di doppiaggio a cui ci si intende rivolgere sono:

- **Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti:** Fondamentale sarà la sinergia tra il progetto e l'UICI, che contribuirà a promuovere Film Voices sul territorio nazionale e a sostenere l'iniziativa come endorser nelle eventuali attività di ricerca fondi.
- **Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R):** Poichè tale istituto svolge ricerca nei settori della formazione, della riabilitazione, dell'istruzione e dell'orientamento di persone diversamente abili, può rappresentare una risorsa fondamentale per lo sviluppo di Film Voices e in particolare in quanto organizzatore di corsi di formazione e aggiornamento di disabili visivi, potrebbe svolgere un ruolo chiave nella prima fase del progetto
- **Radio Oltre:** è la radio web dell'Istituto per i ciechi "F. Cavazza" di Bologna, si distingue per dinamicità e innovazione. Con Film Voices condivide l'obiettivo di sviluppare percorsi di integrazione per disabili visivi, attraverso l'accessibilità di prodotti culturali e la creazione di nuove opportunità di lavoro per non vedenti e ipovedenti. Dal momento che Radio Oltre realizza già da ora podcast delle proprie trasmissioni radiofoniche, potrebbe fornire a Film Voices un supporto tecnico alla produzione di film in podcast. Grazie all'ampio numero di utenti raggiunti, inoltre Radio Oltre potrebbe svolgere un ruolo chiave nell'attività promozionale di Film Voices.
- **Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna.** Dal momento che gli insegnamenti di Istituzioni di storia del cinema, Analisi del film e Scrittura per il cinema fanno parte dell'offerta formativa del corso di laurea in Discipline della arti, della musica e dello spettacolo, dell'Università di Bologna, i docenti del Dipartimento di Musica e Spettacolo potrebbero essere coinvolti nell'organizzazione e nello sviluppo del percorso di formazione degli audiodescrittori.

- **Cineteca del Comune di Bologna.** Una collaborazione con questo importante ente di produzione e promozione cinematografica, costituirebbe un grande supporto al progetto e contribuirebbe al radicamento di Film Voices sul territorio locale e nazionale.
- **Ministero delle pari opportunità e Ministero dei beni culturali.** L'esperienza inglese insegna che l'adozione di misure di accessibilità soddisfacenti e applicabili a livello nazionale è il risultato di una politica di superamento dell'handicap che deve essere fortemente sostenuta dalle istituzioni. In questo senso le recenti interrogazioni parlamentari riguardo alla proposta di legge di rendere accessibili le sale cinematografiche, rappresenta l'importante presa di coscienza dell'impegno che le istituzioni devono prendere in tal senso.
- **Joan Greening**, Development officer per il Royal National Institute of Blind People: dati gli importanti risultati raggiunti nel campo dell'accessibilità al prodotto cinematografico in Gran Bretagna, il contatto con la realtà britannica rappresenterà per Film Voices una ricca fonte di informazioni. Grazie alle competenze acquisite sul campo, Joan Greening potrebbe svolgere il ruolo di consulente nello sviluppo del progetto.
- **Anna Matamala e Pilar Orero**, ricercatrici presso l'Università Autonoma de Barcelona, sono le ideatrici del primo corso di audiodescrizione. Potrebbero essere coinvolte nell'organizzazione del percorso formativo degli audiodescrittori.
- **Assessorato alla cultura e Assessorato alle pari opportunità del Comune di Bologna.** Dato che lo sviluppo di Film Voices affronterà per prima cosa le problematiche relative all'accessibilità del prodotto cinematografico nella città di Bologna, sarà fondamentale costruire una rete di alleanze con le istituzioni locali.

3. Tempistica e budget

Braille representation of the section title.

3.1 Strategia di crescita e tempistica

Il progetto Film Voices sarà sviluppato secondo la seguente strategia di crescita:

Fase 0: Definizione del progetto

Fase 1: Formazione e test di prodotto

Fase 2: Produzione e lancio

Fase 3: Produzione e crescita

Fase 0

Definizione del progetto (6 mesi)

Definizione del documento di progetto ed individuazione degli interlocutori e degli alleati necessari per lo sviluppo del progetto.

Novembre 2009 - Dicembre 2009

- adesione al network di Kublai
- stesura del documento di progetto definitivo

Gennaio 2010 - Maggio 2010

- sviluppo rapporto con alleati (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, I.Ri.Fo.R, Istituto Cavazza, Radio Oltre, imprese di doppiaggio)
- definizione giuridica dell'impresa sociale
- inizio attività di fundraising
- realizzazione del logo
- organizzazione progetto formazione
- sviluppo delle relazioni con i principali canali di distribuzione (case di distribuzione, Cineteca di Bologna)

Fase 1

Formazione e test di mercato (6 mesi)

Formazione delle figure professionali del laboratorio integrato.

Realizzazione del blog di Film Voices e del sito in cui verranno caricate le audiodescrizioni pilota realizzate dal laboratorio.

Giugno 2010 - Settembre 2010

- inizio formazione personale laboratorio integrato
- promozione dell'attività tramite il blog e la rete dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti
- frequenza dei corsi di formazione:
 - istituzioni di storia del cinema
 - analisi del film
 - scrittura per il cinema
- realizzazione di 2 audiodescrizioni-pilota disponibili sul sito web di Film Voices
- ricezione feedback degli utenti

Settembre 2010 - Dicembre 2010

- realizzazione di 5 audiodescrizioni-pilota disponibili sul sito web di Film Voices
- realizzazione di 5 audiodescrizioni pilota per la Cineteca di Bologna
- conclusione del periodo di formazione del personale del laboratorio integrato
- analisi e valutazione dei risultati ottenuti

Fase 2

Produzione e lancio (6 mesi)

Definizione dell'offerta attraverso i due canali di vendita precedentemente descritti: sale cinematografiche ed home video.

Sale cinematografiche: realizzazione di 24 audiodescrizioni di film da proiettare presso la Cineteca di Bologna, che potranno essere rese disponibili ad altre sale cinematografiche che decideranno di dotarsi delle tecnologie CSS o DST.

Podcasting: realizzazione di 120 audiodescrizioni di film, in formato podcast (mp3), scaricabili a pagamento (prezzo stimato 4 €) sul sito web di Film Voices. Per incontrare il favore di un mercato vasto, si prevede di effettuare audiodescrizioni di classici del cinema, di film mainstream, di cartoni animati.

Gennaio 2011 - Giugno 2011

- individuazione delle audiodescrizioni da realizzare nel primo semestre
- realizzazione di 120 audiodescrizioni per il podcasting

- realizzazione di 24 audiodescrizioni per la distribuzione nelle sale cinematografiche
- definizione delle collaborazioni con i principali festival del cinema italiani
- analisi e valutazione dei risultati ottenuti

Fase 3

Produzione e crescita (a partire da Luglio 2011)

In questa fase Film Voices crescerà sul territorio ampliando e diversificando la propria offerta e i propri canali di vendita.

Sale cinematografiche: consolidamento dei canali di distribuzione individuati nella fase precedente, ricerca di nuovi interlocutori quali, sale cinematografiche di privati presenti nei capoluoghi di provincia e nelle principali città italiane, e festival del cinema (Venezia, Roma, Torino).

Podcasting: l'offerta dei film scaricabili dal sito si diversificherà, oltre ai film recenti in uscita, verranno resi disponibili film appartenenti a filoni cinematografici precisi, divisi per regista e genere (alcuni filoni che ben si prestano all'audiodescrizione potrebbero essere: commedia all'Italiana, le commedie di Billy Wilder, i film di Hitchcock, Cartoni animati)

A partire da Luglio 2011

- apertura del canale di distribuzione in DVD
- diversificazione e ampliamento dell'offerta dei prodotti in Podcasting
- preparazione delle audiodescrizioni per i festival di Venezia, Roma e Torino
- realizzazione di 24 audiodescrizioni al mese

3.2 Budget

L'analisi economico-finanziaria che abbiamo svolto si fonda su una stima dei costi approfondita ed una ipotesi dei ricavi esplicitati nelle seguenti tabelle.

Negli schemi non è presente la Fase 0, quella di progettazione, mentre è stata inserita una Fase 4 che rappresenta l'andamento del progetto "a regime".

Film Voices		Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
Conto economico		Euro	Euro	Euro	Euro
Contributi		0	0	0	0
Cinema		0	120.000	132.000	216.000
Downloads		0	8.000	16.000	40.000
1. Ricavi		0	128.000	148.000	256.000
Capo Progetto	1	12.500	12.500	15.000	20.000
Audiodescrittori	6	0	15.000	15.000	15.000
Traduttore	2	0	18.000	18.000	18.000
2.1 Costi del personale		12.500	45.500	48.000	53.000
Audiodescrizione pilota		9.000			
Fonico montatore	1	6.000	25.000	25.000	25.000
Attore	1	3.600	18.000	18.000	18.000
2.2 Costi variabili di produzione		18.600	43.000	43.000	43.000
Locazione spazi		12.000	12.000	12.000	12.000
Attrezzature		2.317	2.317	2.317	2.317
Manutenzione		0	1.500	1.500	1.500
2.3 Costi fissi di produzione		14.317	15.817	15.817	15.817
Modulo "Storia del cinema"		3.000	0	0	0
Modulo "Analisi dei film"		3.000	0	0	0
Modulo "Scrittura per il cinema"		3.000	0	0	0
Audiodescrizione fine corso		3.000	0	0	0
2.4 Costi di formazione		12.000	0	0	0
Sito e blog		5.000	5.000	0	0
Logo e immagine coordinata		3.000	0	0	0
Marketing e promozione		2.000	1.000	1.000	1.000
2.5 Costi di comunicazione		10.000	6.000	1.000	1.000
Consulenza contabile, fiscale e societ		1.250	1.250	1.250	1.250
Telefonia		1.000	1.000	1.000	1.000
Costi amministrativi		600	600	600	600
Oneri bancari		500	500	500	500

2.6 Costi generali		3.350	3.350	3.350	3.350
2. Costi totali		70.767	113.667	111.167	116.167
3. Saldo di gestione (1-2)		-70.767	14.333	36.833	139.833
Saldo di gestione cumulato		-70.767	-56.433	-19.600	120.233

Investimenti					
	Q.tà				
Computer	3	4.500			
Scheda audio	3	1.200			
Preamplificatori	2	100			
Casse monitor	2	900			
Microfoni	2	300			
Mixer digitale	1	2.000			
Multitraccia	1	1.200			
Monitor	2	700			
Software	1	3.000			
Attrezzature		13.900	0	0	0
Periodo di ammortamento	36	386	0	0	0

Per quanto riguarda i **ricavi dovuti al podcasting** si è ipotizzato un costo medio per audiodescrizione di 4 €, un prezzo altamente competitivo sul mercato dell'entertainment online (iTunes Store / Amazon).

Per quanto riguarda i **ricavi dovuti alla distribuzione cinematografica** dell'audiodescrizione, invece, si è stimato un prezzo medio di 5000 €.

Tale prezzo è stato ricavato partendo da un bacino di utenza plausibile e dai dati di incasso dei differenti film.

In Italia sono presenti 1.800.000 disabili visivi (ciechi e ipovedenti), rapportati alla popolazione italiana rappresentano circa il 3%.

Ipotizziamo che a partire dalla fase 2, il 20% dei cinema italiani si doti di sistemi per l'audiodescrizione.

Preso l'incasso di un film sarà quindi solo il 20% dello stesso che sarà incamerato da cinema dotati di infrastrutture CSS o DTS.

Di questo 20% solo il 3% sarà l'incasso ricavato da spettatori non vedenti e ipovedenti. (Si ipotizza che l'incasso, e quindi il successo o meno della pellicola, sia già un fattore che discrimini quanto della popolazione italiana dei non vedenti scelga di vedere o meno quel film).

Questo incasso sarà suddiviso tra i ricavi diretti del progetto Film Voices e i diritti da pagare alle case di distribuzione (1/3 Film Voices, 2/3 Case di distribuzione).

Per comprendere meglio il processo, faremo il processo di stima con i dati di incasso di tre film significativi (anno 2009).

Film Voices	Incasso 2009 (Italia)	20% (cinema dotati di CSS o DTS)	3% (disabili visivi fruitori del cinema)	Ricavo Film Voices
L'era glaciale 3D	€ 29.689.296	€ 5.937.859	€ 178.136	€ 59.379
Gran Torino	€ 9.007.370	€ 1.801.474	€ 54.044	€ 18.015
Gli amici del Bar Margherita	€ 3.012.706	€ 602.541	€ 18.076	€ 6.025

Grazie per la lettura



il team di Film Voices